

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

4 OTTOBRE 2026

Data: 4 ottobre 2026

Ora di apertura: 10.00

Luogo: Imbarcazione Sweet presso Marina di Ravenna e modalità online (Meet)

Presenti in sede (a bordo): Matteo Stagi, Katia Moro, Luigi Palmieri, Luca Cerami, Benito Benassi

Presenti on line: Massimo Ghetti, Carlo Emiliani, Adele Vita (dalle ore 10.30)

Segretario di Assemblea: Matteo Stagi

ORDINE DEL GIORNO

1. Resoconto della stagione 2026: attività e costi sostenuti - spese extra
2. Stato della barca e lavori da effettuare
3. Futuro di Sweet Life ASD: partecipazione dei soci, responsabilità ed evoluzione delle attività associative
4. Campagna nuovi soci
5. Prime idee e proposte per il viaggio 2027 - brainstorming
6. Cambio della sede legale dell'Associazione
7. Varie ed eventuali

Delega: Il Presidente Matteo ha delegato integralmente la direzione e l'organizzazione della presente assemblea alla socia Katia Moro

Segretario: Il Presidente, Matteo, funge da verbalizzatore registrando l'incontro.

1. Apertura dell'Assemblea da parte del Presidente della A.S.D.

Il Presidente Matteo Stagi ha aperto l'assemblea premettendo che la stagione estiva si è svolta in modo pienamente positivo, con equipaggi descritti come eccellenti e quasi tre mesi di navigazione soddisfacente.

Il Presidente ha quindi esposto alcune riflessioni maturate nell'ultimo periodo, confermate di posizioni già manifestate in precedenti edizioni dell'assemblea. Egli ha dichiarato di trovare particolarmente gravoso il cumulo delle tre cariche di **Presidente dell'Associazione, Comandante e Armatore**, poiché tale concentrazione di ruoli tende a determinare la deresponsabilizzazione degli altri soci, i quali demandano a lui ogni decisione operativa, economica e organizzativa.

A titolo esemplificativo, il Presidente ha richiamato la vicenda verificatasi quando si è trovato a Bari privo di equipaggio: in assenza di riscontri da parte dei soci circa la destinazione dell'imbarcazione, egli ha assunto autonomamente la decisione di ingaggiare uno skipper professionista, amico di Katia, con un costo inferiore rispetto a un professionista sconosciuto, ma comunque configurante un onere addizionale non preventivato.

Al fine di proseguire l'attività con vero spirito associativo e non con una gestione accentrata in capo a un'unica persona ha ritenuto opportuno delegare a Katia la gestione delle comunicazioni e della conduzione assembleare, quale primo passo di alleggerimento del proprio ruolo. Egli ha inoltre manifestato la volontà di avviare un processo di delega di alcune funzioni connesse alla presidenza

2. Introduzione dei temi dell'Assemblea da parte di Katia Moro

Ha preso la parola Katia Moro delegata alla direzione dell'assemblea, sottolineando che il tema della deresponsabilizzazione è cruciale e di come tragga origine proprio dal ruolo accentrato del Comandante.

Katia imposta la riunione come un brainstorming, richiamando una mail inviata ai soci con **tre domande guida: "Cosa vedo in Sweet?", "Cosa voglio portare?", "Che contributo posso dare?"**. L'obiettivo è raccogliere idee e desideri, rinviando gli approfondimenti a sessioni successive.

Katia prima di passare la parola ai singoli soci ha precisato che ritiene non debba sussistere alcun obbligo di assunzione di responsabilità in capo ai singoli soci ma che, piuttosto, vada pensata una distinzione tra **soci sostenitori**, che si limitano al pagamento della quota e alla partecipazione alle sole attività, senza ulteriori impegni organizzativi e **soci organizzatori** per chi desideri assumere un ruolo più attivo nella vita associativa.

3. Interventi dei soci: resoconto della stagione estiva e grado di coinvolgimento

CARLO EMILIANI

ha porto il saluto ai presenti e ha riferito in merito alla settimana trascorsa a bordo dell'imbarcazione Sweet, giudicata estremamente positiva. Ha rilevato la mancanza di Katia a

bordo, sia sotto il profilo umano sia per la sua capacità di coinvolgimento. Carlo ha formulato le seguenti proposte:

- **Valorizzazione dei ruoli di bordo:** attribuzione di un riconoscimento formale, eventualmente retributivo, a chi svolga a bordo ruoli con continuità, quali vice comandante, assistente o bartender, richiamando una propria proposta già avanzata in sedute precedenti, consistente nel predisporre un conteggio complessivo dei costi per l'intera stagione, da ripartire tra i partecipanti.
- **Durata minima dell'adesione associativa:** rilevata l'assenza di un vincolo temporale minimo, Carlo ha proposto di introdurre un impegno di continuità per un periodo determinato (ipotizzati 1, 2 o 3 anni), al fine di garantire un affidamento stabile sulla permanenza dei soci ed evitare adesioni meramente strumentali alla fruizione della settimana di navigazione.
- **Disponibilità per la stagione invernale:** Carlo ha manifestato la propria disponibilità a concorrere ai lavori di manutenzione durante la stagione invernale, compatibilmente con i propri impegni lavorativi, precisando che i medesimi si protrarranno sino a luglio 2028, data a decorrere dalla quale egli disporrà di nuova disponibilità. Ha espresso rammarico per non aver potuto presenziare a bordo a Bari e ha proposto l'organizzazione di uscite e veleggiate in giornata, anche nei fine settimana e in occasione di festività quali la Pasqua.

MASSIMO GHETTI

Il socio Massimo ha espresso apprezzamento per i tre punti di riflessione proposti, definendoli chiari e illuminanti, e ha ripercorso il proprio vissuto personale su Sweet antecedente alla costituzione dell'associazione, descrivendo **l'esperienza come "spirito" di cura condivisa**.

Massimo ha riferito la coincidenza temporale tra la propria decisione di acquistare un'imbarcazione e la costituzione dell'associazione, lo ha condotto alla necessità di individuare un bilanciamento tra i due impegni, confermando la propria disponibilità a: partecipare ai lavori di manutenzione, previo accordo con Matteo, sia a fornire supporto all'organizzazione;

L'esistenza di una vera Associazione, di una barca come Sweet da considerarsi come una risorsa comune apre un più ampio spettro di possibilità quale ad esempio l'organizzazione di progetti di team building aziendali.

LUCA CERAMI

Il socio Luca ha espresso un bilancio positivo dell'estate. Ha precisato di non nutrire particolari aspettative, riconoscendo che il proprio contributo non è di natura fondamentale, anche in ragione di una scarsa propensione all'attività sui canali social. Ha confermato la propria disponibilità a partecipare alle giornate di fine stagione, **ipotizzando per sé un possibile ruolo di socio sostenitore**.

BENITO BENASSI

Il socio Benito ha condiviso in larga parte le considerazioni di Luca. Ha indicato la difficoltà a prevedere un coinvolgimento maggiore, riconducibile a esigenze di equilibrio tra vita privata e impegni. Ha sottolineato l'importanza determinante della vicinanza logistica dell'imbarcazione, osservando che la precedente collocazione a Leros rendeva più gravoso il coinvolgimento, mentre l'attuale ormeggio a Ravenna agevola la partecipazione. Ha espresso apprezzamento per il valore relazionale dell'esperienza associativa e la volontà di non perdere il contatto con l'associazione.

LUIGI PALMIERI

Il socio Luigi Palmieri ha dichiarato che quella con Sweet rappresenta la sua prima e unica esperienza velica, definendosi neofita della materia. Ha precisato di non avere particolare inclinazione ai lavori manuali e di vivere l'attività come occasione ludica e di tempo libero, confermando la propria disponibilità a reagire agli stimoli e al coinvolgimento.

KATIA MORO

Ha nuovamente sottolineato come il contributo fattivo (ad esempio nella manutenzione della barca nei fine settimana a Ravenna) non debba configurarsi come obbligo, bensì come strumento per comprendere il grado di coinvolgimento di ciascun socio, ferma restando la possibilità di aderire in qualità di semplice socio sostenitore

Ha evidenziato come gli interventi siano strettamente connessi alla natura stessa dell'associazione, intesa come realtà fondata sulla condivisione, e come **la partecipazione ai lavori presso Marina di Ravenna costituisca occasione di crescita collettiva**, finalizzata non solo alla dimensione vacanziera ma anche alla **conoscenza approfondita dell'imbarcazione**. In tale prospettiva, la partecipazione alle attività manutentive consente ai soci di: comprendere il funzionamento tecnico dell'imbarcazione (a titolo esemplificativo, il funzionamento della pompa dell'acqua); apprendere le modalità di intervento e di manutenzione; acquisire consapevolezza dei relativi costi.

Katia ha illustrato una **proposta volta a favorire il senso di appartenenza dei soci**, fondata sulla possibilità di vivere l'imbarcazione quale punto di appoggio e luogo di soggiorno. I punti salienti:

- La barca, detenuta in comodato d'uso dall'associazione, può essere utilizzata dai soci come base per trascorrere il fine settimana, anche senza necessità di uscire in navigazione (ipotizzato anche il soggiorno per lo smart working);
- È stata condivisa la lista delle attività di manutenzione e cura (a titolo esemplificativo: pulizia degli acciai, trattamento del legno con cera, controllo di eventuali infiltrazioni d'acqua, piccole manutenzioni);
- L'obiettivo è che ciascun socio possa dedicare poche ore (indicativamente due o tre) durante il soggiorno a un'attività di cura, vivendo il resto del tempo in modalità di riposo e svago;
- La proposta mira ad alleggerire il carico di responsabilità gravante sull'armatore Matteo, valorizzando la natura comunitaria dell'associazione;
- Anche un singolo fine settimana nell'arco della stagione viene considerato un contributo valido.

ADELE VITA

La socia Adele, collegatasi online alle ore 10:30, ha comunicato di aver intrapreso nell'anno in corso un percorso formativo che la impegnerà, con cadenza di due o tre fine settimana al mese, per un periodo stimato in circa un anno e mezzo. Ha evidenziato il vincolo rappresentato dalla distanza geografica (residenza nell'area di Roma/Ostia). Pur dichiarandosi persona incline ai lavori manuali, ha proposto di **offrire il proprio contributo prevalentemente in un ambito amministrativo e online**, su assegnazione di compiti specifici. Ha confermato la disponibilità a partecipare a eventuali fine settimana lunghi dedicati ad attività di diffusione e divulgazione, qualora organizzati con adeguato preavviso, segnalando la possibilità di coinvolgere persone conosciute nell'area romana.

Adele ha accolto favorevolmente l'impostazione proposta da Katia Moro sulla gestione dei fine settimana di manutenzione della barca, pur evidenziando come il limitato grado di conoscenza dell'imbarcazione renda al momento difficile percepirla come propria, confermando la disponibilità a eseguire attività quali il trattamento del legno con cera una volta acquisita adeguata familiarità. Si è anche dichiarata interessata alla possibilità di usare la barca nei fine settimana assieme a un suo amico e istruttore FIV. **Benito Benassi** è intervenuto per esprimere piena condivisione, riconoscendo che ad oggi nessuno dei soci, fatta eccezione per Matteo e Katia, percepisce l'imbarcazione come un ambiente proprio, qualificando tale aspetto come un limite superabile attraverso un cambio di mentalità e individuando nell'utilizzo della barca come punto d'appoggio per i fine settimana un'opportunità per accrescere il coinvolgimento e la responsabilità.

MATTEO STAGI

Matteo, riprendendo l'intervento di **Massimo Ghetti**, che aveva evidenziato come, da quando è diventato a sua volta armatore della barca Sea Shanty, abbia sperimentato direttamente le difficoltà di conciliare il tempo necessario alla gestione e alla manutenzione dell'imbarcazione con quello da dedicare alla associazione e al piacere di navigare sia su Sea Shanty che su Sweet, ha richiamato le motivazioni alla base della costituzione dell'Associazione: **condividere tra i soci i costi e gli impegni gestionali, così da poter dedicare più tempo alla navigazione e alle attività a bordo**. Ha evidenziato come un'imbarcazione di dimensioni maggiori, quale Sweet, consenta di svolgere una gamma più ampia di attività, tra cui le iniziative di team building proposte dal socio Massimo, le uscite nei fine settimana, le attività di avvicinamento alla vela e i viaggi estivi di lunga durata, anche con equipaggi di sei persone. Al tempo stesso, ha sottolineato come le dimensioni e le possibilità offerte dall'imbarcazione comportino un impegno gestionale che cresce in modo esponenziale. L'obiettivo dichiarato è quello di costruire una vera associazione fondata sulla condivisione, nella quale i soci arrivino a percepire l'imbarcazione come qualcosa di proprio.

Pur mantenendo la qualifica di armatore e il ruolo di persona con maggiore esperienza e conoscenza dell'imbarcazione, Matteo ha precisato che ciò non esclude la possibilità di affidare, in determinate occasioni, il comando ad altri soci, una volta accertata la loro adeguata conoscenza del mezzo. Analogamente, richiamando l'intervento di **Carlo Emiliani** e la sua proposta, già avanzata in precedenti assemblee, di sollevare il ruolo di co-skipper almeno dagli oneri economici aggiuntivi, ha espresso il proprio accordo, precisando tuttavia che anche tale ruolo dovrebbe poter essere ricoperto da qualsiasi socio adeguatamente qualificato.

Una volta verificate le necessarie competenze, il comando dell'imbarcazione potrà inoltre essere affidato anche a tesserati esterni qualificati FIV, nell'ambito di attività sportive e formative. Su questo punto, così come sui precedenti, dovranno essere discusse e definite le modalità operative e i criteri di ripartizione dei costi gestionali e operativi.

In qualità di Presidente dell'Associazione, invita pertanto la prossima Assemblea a definire criteri e linee guida operative che consentano di tradurre in azioni concrete le proposte emerse durante il brainstorming dell'attuale assemblea.

A titolo di esempio, riprendendo la proposta di **Carlo Emiliani** di individuare soluzioni che evitino che l'adesione all'Associazione per un solo anno si traduca esclusivamente in un vantaggio economico per una settimana di viaggio estivo, propone, in alternativa all'impegno triennale, **una struttura di contributi, quote associative e sconti sulle attività dell'Associazione che premi progressivamente la partecipazione dei soci**. Tale impostazione potrebbe prevedere, ad esempio, una riduzione dello sconto sulla prima settimana di navigazione, compensata da

agevolazioni crescenti per le settimane successive e/o per la partecipazione di amici e accompagnatori.

Sempre in relazione alla sostenibilità economica, chiede all'Assemblea di valutare le possibili modalità operative per introdurre la distinzione, proposta da **Katia Moro**, tra soci attivi e soci sostenitori. Ha tenuto a chiarire che, sul piano statutario, tutti i soci godono dei medesimi diritti e del medesimo valore del voto, senza possibilità di differenziazione. Ciò non esclude, tuttavia, la possibilità di stipulare accordi interni tra soci per disciplinare differenti forme di partecipazione e contribuzione.

Invita inoltre la prossima Assemblea a discutere della **ripartizione dei costi aggiuntivi** non previsti per la stagione estiva, con particolare riferimento al trasferimento da Bari a Marina di Ravenna e al maggiore costo annuale del Marina di Ravenna, comunicato nel mese di settembre. Fa osservare che il costo aggiuntivo del trasferimento, pari a circa 700 euro, se ripartito tra tutti i soci, comporterebbe per ciascuno un onere comunque inferiore a quello che avrebbero sostenuto i singoli soci partecipando direttamente al trasferimento, considerando le spese di volo, i trasferimenti terrestri e gli altri costi individuali. Anche in questo caso emerge quindi il tema della responsabilità economica individuale rispetto a quella condivisa tra tutti i soci.

Ha infine comunicato di aver versato personalmente un contributo aggiuntivo di 1.500 euro sul conto dell'Associazione, per far fronte alle attuali esigenze gestionali.

Il Presidente ha concluso ribadendo che la principale criticità da superare consiste nell'attuale concentrazione, in capo a un'unica persona, sia del potere decisionale sia della responsabilità economica di coprire gli eventuali disavanzi della gestione associativa.

4. Altri punti all'ordine del giorno

È stata discussa la strategia di **acquisizione di nuovi soci**, fondata sull'esperienza diretta della vacanza quale strumento di avvicinamento. Alcune persone esterne sono già state coinvolte grazie alla rete di amicizie dei soci (ad esempio Lorenzo Agnolet portato dal socio Carlo Emiliani), e dovrà essere valutato il loro interesse a diventare soci. È stato proposto di sfruttare anche il periodo autunnale e di inizio primavera per attività di promozione e acquisizione; È stato individuato come target privilegiato il mondo di chi è già vicino alla vela per passione ma non intende sostenere gli investimenti di un'imbarcazione propria, oltre al criterio della vicinanza logistica al luogo di ormeggio.

L'assemblea ha affrontato la questione del **trasferimento della sede legale**, attualmente fissata a Roma, verso Modena ed è stato dato mandato al socio commercialista Luigi Palmieri di informarsi sulle modalità procedurali presso l'Agenzia delle Entrate; qualora sia necessario l'espletamento di adempimenti presso l'Agenzia delle Entrate di Roma, si valuterà di coinvolgere i soci residenti a Roma; In caso di procedura effettuabile online, se ne occuperà direttamente Luigi Palmieri.

È stata avviata una **fase di brainstorming relativa alla programmazione della stagione 2027**. È emersa una proposta di un viaggio nell'area adriatica, che consentirebbe maggiore facilità di imbarco e sbarco, con possibili ritorni verso Ravenna; Si è discusso anche di ulteriori attività non esclusivamente ludiche collegate all'esperienza professionale del socio Massimo: impostazione di una possibile proposta di team working, team building e team alignment; presentazione alle aziende con cui il socio è in contatto; organizzazione, a titolo

esemplificativo, di tre giornate di team building a Ravenna, di cui una dedicata all'uscita in barca; E' stato proposto che i soci possano organizzare autonomamente attività (es. weekend), portando a bordo persone e anche uno skipper, fermo restando l'obbligo di verifica preventiva da parte dell'armatore

Infine Katia Moro ha proposto di calendarizzare periodicamente le assemblee, non necessariamente quali convocazioni formali, bensì come appuntamenti fissi di aggiornamento reciproco, anche della durata di soli quindici/trenta minuti, con cadenza indicativamente mensile.

Chiusura dell'Assemblea

Katia Moro, prima di chiudere l'assemblea ha illustrato lo stato attuale dell'imbarcazione, condividendo con i presenti l'elenco dei lavori da effettuare. È stato stabilito che la giornata del 4 ottobre 2026 sarà dedicata all'avvio di alcune attività di sistemazione, con progressiva spunta delle operazioni completate.

Katia ha anche proposto di **calendarizzare periodicamente le assemblee, non necessariamente quali convocazioni formali**, bensì come appuntamenti fissi di aggiornamento reciproco, sui **lavori da farsi** e gli impegni presso il Marina di Ravenna, anche della durata di soli quindici/trenta minuti, con **cadenza indicativamente mensile**.

Katia ha infine dichiarato conclusi tutti i punti all'ordine del giorno, dando mandato al Consiglio Direttivo di dare seguito agli adempimenti e alle attività deliberate, con l'impegno a tradurre gli orientamenti condivisi in disposizioni operative.

Ora di chiusura: 12:00

La Presidente delegata dell'Assemblea

Katia Moro



Il segretario d'assemblea e Presidente A.S.D

Matteo Stagi

